

Puccini diventa pubblico

Via all'Edizione nazionale: lettere, testi di opere e libretti

L'EVENTO

Risultato ottenuto dal Centro studi

LUCCA. Giacomo Puccini come Verdi o Rossini. Consacrato fra i grandi, anzi, gli immortali della musica. Il ministero dei Beni culturali, infatti, autorizza l'«Edizione Nazionale» dedicata al compositore con la pubblicazione completa dell'epistolario del musicista, l'edizione critica di tutte le composizioni, i libretti delle opere e le disposizioni sceniche degli allestimenti più importanti.

L'Edizione Nazionale Giacomo Puccini è l'obiettivo centrato dal Centro studi Giacomo Puccini che nel 2006 chiede di istituire la prima edizione criti-



Puccini, qui insieme a Pascoli

ca completa di tutta l'opera del compositore lucchese: allora la firma il presidente Julian Budden, scomparso a febbraio. E ieri c'è stata la riunione per l'insediamento dell'Edizione Nazionale a Roma, al Ministero per i Beni culturali, alla presenza

del sottosegretario Andrea Marcucci. Presidente dell'Edizione nazionale è stato eletto Michele Girardi, mentre il segretario sarà Virgilio Bernardoni, entrambi membri del consiglio direttivo e del comitato scientifico del Centro studi Giacomo Puccini che sarà anche sede dell'Edizione Nazionale.

L'edizione si articola in tre sezioni che comprenderanno: i documenti fondamentali per la comprensione del processo genetico delle opere, quali il ricco epistolario del musicista; i testi di tutte le opere teatrali, sinfoniche, da camera e vocali; i sussidi-

di indispensabili per lo studio della realizzazione delle opere in teatro, quali i libretti e le disposizioni sceniche prodotti in occasione di importanti allestimenti effettuati durante la vita del musicista.

L'edizione completa dell'epistolario - si legge in una nota del Centro studi - «è indispensabile per procedere nella nuova considerazione della figura e dell'opera di Puccini. L'edizione e la rilettura dei libretti, oltre a documentare nel miglior modo possibile i particolari scenici e registici degli spettacoli pucciniani, fornirà il primo repertorio organico di realizzazioni sceniche del teatro musicale fin de siècle. Un'opera così completa e così articolata sarà indispensabile per l'edizione critica delle partiture e permetterà anche di ricostruire le vicende biografiche dell'artista».

Alle edizioni musicali incluse nel progetto collabora in via privilegiata Casa Ricordi, principale editore delle opere teatrali di Puccini e detentore della maggiore raccolta di autografi pucciniani, ora conservati nell'Archivio storico Ricordi presso la Biblioteca Nazionale Braidense di Milano.